

## Art. 3

L'Assessore regionale per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 8 novembre 1967.

CAROLLO

DECRETO PRESIDENZIALE 11 novembre 1967  
(1093)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dello intero territorio comunale di Taormina.

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta del 30 ottobre 1964, ha deliberato il vincolo di cui alla citata legge nei confronti dell'intero territorio comunale di Taormina;

Considerato che il verbale della seduta del 30 ottobre 1964 della predetta Commissione, unitamente alla relativa planimetria, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, numero 1497, per il periodo prescritto, all'albo del Comune di Taormina e depositato presso le sedi delle Associazioni di cui alla legge stessa;

Viste le opposizioni prodotte dai signori La Floresta Antonino, Martorana Giovanni, Marcuccio Giovanni, Pignato Giuseppe Francesco e Sciacca Andrea nonché le relative deduzioni della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale;

Considerato che l'intero territorio di Taormina, che costituisce parte della fascia costiera orientale della Sicilia, è caratterizzato da un singolare complesso di quadri naturali costituiti dagli incantevoli paesaggi ricchi di vegetazione digradanti dai monti verso il mare, nonché dal vario articolarsi della costa che dà luogo all'alternarsi di suggestive insenature e di pittoresche scogliere;

Considerato che detti quadri naturali — universalmente noti e da richiamare in ogni tempo numerose correnti di turisti da ogni parte del mondo — possono agevolmente ammirarsi da molte pliche punti del medesimo territorio comunale;

Considerato, altresì, che il centro abitato di Taormina costituisce un complesso di immobili di incomparabile valore estetico e per le sue particolari caratteristiche architettoniche ed urbanistiche e per la sua splendida posizione che offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali possono abbracciarsi gli ampi e magnifici panorami che vanno dalle cime dell'Etna alla fascia costiera della Sicilia Orientale, dal mare Ionio ai monti della Calabria, e che consentono altresì la veduta di caratteristici scorci dell'abitato medesimo;

Ritenuto pertanto, che il territorio del Comune di Taormina, topograficamente indicato nell'allegata planimetria, presenta le caratteristiche di cui all'art. 1, commi 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed all'art. 9, commi 4 e 5 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che il Ministro della Marina Mercantile non ha ancora manifestato l'assenso richiesto in data 18 novembre 1966 con nota n. 6492-S.G.

Ritenuto opportuno, al fine di definire il procedimento di vincolo, procedere alla dichiarazione del notevole interesse pubblico, ai sensi della legge n. 1497 citata, delle zone del territorio comunale di Taormina non ricadenti in quelle comprese nel demanio pubblico marittimo, con riserva di provvedere nei confronti di queste ultime zone con successivo decreto quando si sarà pronunciato il Ministro della Marina Mercantile.

Di concerto con l'Assessore regionale per il turismo, comunicazioni e trasporti;

DÉCRETA

Art. 1

E' dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intero territorio comunale di Taormina, topograficamente precisato nell'allegata planimetria, con esclusione delle aree del demanio marittimo in ordine alle quali si provvederà con successivo decreto quando il Ministro della Marina Mercantile si sarà pronunciato circa il richiesto assenso.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, unitamente al verbale della seduta del 30 ottobre 1964 della Commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze naturali.

Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale, al Comune di Taormina perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio.

Altra copia, con la planimetria, verrà contemporaneamente depositata presso gli Uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 11 novembre 1967.

CAROLLO  
AVOLA

ALLEGATO

*Commissione Provinciale  
per la tutela delle bellezze naturali di Messina*

L'anno 1964 il giorno 30 del mese di ottobre, presso il Comune di Taormina, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze panoramiche convocata con invito 23 ottobre 1964 numero 153 diramato dal sig. Presidente.

Sono presenti i sig.ri:

- on.le prof. Carlo Stagno D'Alcontres - Presidente.
- prof. Renato Chiurazzi - V. Presidente;
- comm. Michele Ballo - Componente;
- ing. Giovanni Gregorio - Componente;
- Rag. Eugenio Longo - Sindaco di Taormina;
- dott. Leopoldo Bido - Sindaco di Castelmola.

Assenti giustificati:

- ing. Colonna Pietro - componente;
- dott. Stancanelli Antonino - componente;

Assiste alla seduta, quale Segretario, il dottor Ermanno Jannuzzi, funzionario della Provincia di Messina.

In apertura di seduta il Presidente porge il suo saluto all'ing. Giovanni Gregorio, membro di nuova nomina. La Commissione prende atto di un telegramma con quale il Presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo chiede di essere invitato tutte le volte che la Commissione ritiene di discutere questioni attinenti al Comune di Taormina. Il Soprintendente, prof. Chiurazzi dà lettura di una lettera del Ministro della P.I. in merito alla necessità di imporre un vincolo sul territorio del Comune di Taormina e quindi, relativamente alla necessità della redazione del piano paesistico, dichiara di avere interessato il Ministero per l'invio di un architetto ed a tal fine invita il Presidente dell'Ente del Turismo comm. Ballo, presente alla riunione, perchè sia disposta la concessione di un contributo di almeno lire 2.000.000.

Il comm. Ballo si dichiara favorevole e dichiara di riservarsi di sottoporre la richiesta al Consiglio di amministrazione dell'E.P.T.

Il Sindaco di Taormina si dichiara favorevole alla redazione del piano paesistico e mette a disposizione della Commissione i rilievi aerofotogrammetrici già eseguiti lo scorso anno nonché gli Uffici ed il personale del Comune di Taormina.

La Commissione fa voti per una sollecita redazione del piano paesistico.

zi finanziari e prende atto con compiacimento della buona disposizione dell'Amministrazione comunale.

La Commissione passa quindi a trattare la opportunità di vincolare i territori del Comune di Taormina e Castelmola.

L'applicazione dei vincoli panoramici è giustificata dalla incomparabile amenità della natura dei territori dei due Comuni particolarmente prescelti come luogo di villeggiatura dal Turismo Internazionale, specie nella stagione invernale che ivi è mite come una perenne primavera.

Taormina e Castelmola costituiscono un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale perchè conservano resti di incomparabile valore artistico ed archeologico di tutte le epoche. Ed ancora, le superbe bellezze naturali, la incomparabile visione delle rocce che sprofondano in un mare sempre azzurro, la serie di isolette, golfi etc. che può essere agevolmente goduta da ogni parte del territorio, impongono la adozione del vincolo per una efficace tutela paesistica per i territori dei due Comuni, affinché una ordinata espansione edilizia non possa deturpare luoghi così prediletti dalla natura.

Il Sindaco di Taormina esprime il suo parere favorevole perchè il vincolo sia adottato su tutto il territorio del Comune mentre il Sindaco di Castelmola, pur dichiarandosi favorevole, esprime qualche riserva circa l'opportunità di sottrarre da costituendo vincolo la strada interna S. Antonio-Albergo Regione.

La Commissione, pertanto, in considerazione che le zone predette hanno notevole interesse pubblico, perchè oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza offrono un insieme di notevole valore artistico e tradizionale, esprime, ad unanimità di voti, parere favorevole all'imposizione del vincolo su tutto il territorio dei Comuni di Taormina e Castelmola, ai sensi del comma 3 e 4 articolo 1 della Legge 1947 del 29 giugno 1939.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 13.

Letto approvato e firmato.

Il Segretario:

E. Jannuzzi

Il Presidente:

on. C. Stagno D'Alcontres

DECRETO PRESIDENZIALE 14 novembre 1967,  
(1094)

Proroga del termine per la pesca con il cianciole nei compartimenti marittimi di Palermo e di Porto Empedocle.

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive